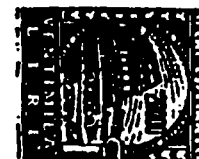


(Ammontari in milioni di lire)

<i>Categoria</i>	<i>Posizioni in essere N°</i>	<i>Valore netto contabile a bilancio</i>	<i>Posizioni valutate N°</i>	<i>VNC delle posizioni valutate</i>	<i>Valori emersi dalle perizie</i>	<i>Svalutazioni complessivamente appurate</i>	<i>Plusvalenze complessivamente appurate</i>
Terreni	60	39.044	2	34.983	39.660	0	4.677
Fabbricati civili	178	935.699	24	306.528	385.168	(2.748)	82.865
Fabbricati strumentali							
- con maggior valore assoluto	26	945.228	26	945.228	1.466.403	(381.586)	626.776
- con elevati valori unitari e ripetitività tipologica	93	1.338.907	42	526.683	807.970	(79.534)	361.611
- con epoca remota di acquisizione	1.229	2.088	83	15.306	1.043.196	0	1.116.746
- Uffici locali o succursali edificati con leggi 15/74 e 39/82 ed altri uffici	2.168	1.163.948	72	46.688	55.351	(15.133)	23.504
Totale	3.516	3.450.171	223	1.533.905	3.372.920	(476.253)	2.128.637
Impianti di meccanizzazione	416	624.637	14	550.602	259.689	(164.331)	3.056
Centrali Elettroniche	351	23.812	11	36.579	20.888	(43.099)	619
Totale generale	4.521	5.073.363	274	2.462.597	4.078.325	(686.431)	2.219.854



I risultati emersi dalla valutazione, a campione, dei cespiti sono stati successivamente esaminati per determinare la loro possibile estensione all'universo dei beni delle medesime categorie o classi. Da tale analisi è emerso:

- Per i terreni l'elevata rappresentatività del campione nonché l'omogeneità dei risultati emersi (solo plusvalenze) consente, con un minimo rischio, l'estendibilità dei risultati emersi all'universo dei beni della specifica categoria.
- Per i fabbricati civili prevalentemente di recente acquisizione, di tipologia omogenea per quanto attiene la destinazione, la distribuzione, la consistenza degli alloggi e l'ubicazione, la dimensione del campione analizzato nonché la pressoché costanza delle plusvalenze emerse, fa ritenere estendibili i risultati del campione analizzato all'intera categoria. Si è ritenuto purtuttavia opportuno apportare un correttivo prudenziale - nella misura del 30% - sulle plusvalenze che emergerebbero dall'estensione del campione. Si rammenta che nell'anno precedente il correttivo era stato individuato nella misura del 50%.
- Per i fabbricati strumentali il campionamento è stato stratificato nelle quattro classi individuate nel prospetto e più specificamente:
 - Fabbricati caratterizzati dai maggiori valori netti contabili di iscrizione in bilancio e da date di acquisizione o costruzione mediamente abbastanza recenti. Si è esaminata la totalità dei cespiti ricadenti nell'ambito di tale classe, pertanto le svalutazioni emerse sono state contabilizzate e le potenziali plusvalenze interamente evidenziate senza abbattimenti prudenziali.
 - Fabbricati caratterizzati da valori netti contabili unitari sufficientemente elevati (da 6 a 18 MDI), date di acquisizione sostanzialmente recenti e omogeneità della caratteristica tipologica (edifici direzionali e di set-



Ch

tore). L'ampiezza del campione in numero e valore e la costanza dei risultati emersi dalla perizie hanno fatto ritenere estendibile il risultato dei campioni all'universo della classe rappresentata. Anche in questo caso le svalutazioni sono state contabilizzate mentre le plusvalenze appurate solo evidenziate così come quelle potenziali emergenti dall'estensione del campione. Queste ultime sono state oggetto di abbattimento prudenziale nell'ordine del 30%. Si rammenta che nell'esercizio precedente, anche in virtù del limitato numero di cespiti valutati, l'abbattimento era stato effettuato nella misura del 50%.

- *Fabbricati caratterizzati da date di acquisizione remote (dal 1901 al 1968) ed ubicazioni similari.* Anche se in tal caso la dimensione del campione, in numero e valore, potrebbe essere non sufficientemente rappresentativa dell'universo, tuttavia l'assoluta costanza dei risultati (tutte potenziali plusvalenze) fanno ragionevolmente ritenere estendibili i risultati del campione all'universo di questa classe di beni. Prudenzialmente anche in questo caso è stato tuttavia considerato un correttivo del 30%. Ricordiamo che nell'esercizio precedente il correttivo applicato era stato invece nell'ordine del 50%, sempre in considerazione del limitato numero di cespiti valutati.
- *Fabbricati edificati con leggi 15/74 e 39/82 (uffici locali e succursali).* La classe si contraddistingue per l'omogeneità dello standard costruttivo (8 tipologie ricorrenti) e di ubicazione (periferia di centri di minore importanza o paesi). Nonostante un ulteriore campionamento di 40 unità effettuato e la sostanziale omogeneità dei risultati ottenuti rispetto a quelli emersi precedentemente, l'indisponibilità della scomposizione nelle 8 tipologie costruttive (per numero e valore) sconsiglia - anche per quest'anno - una qualsiasi estensione dei risultati emersi dal campione senza l'assunzione di una notevole dose di rischio; ciò soprattutto in considerazione dei valori coinvolti. Per quest'ultima classe di beni è indispensabile completare quanto prima l'opera di



ricognizione e di classificazione alle specifiche sotto-classi così come è consigliabile procedere ad ulteriori valutazioni per poter determinare, in modo più esteso e puntuale, sia le necessarie svalutazioni che evidenziare le potenziali plusvalenze.

Sulla base dell'approccio metodologico seguito nelle perizie e delle considerazioni su esposte, e premesso che le svalutazioni appurate sono state tutte contabilizzate, l'attività di valutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata con riferimento al 1995 e 1996 farebbe emergere le seguenti plusvalenze da riconoscersi al momento della trasformazione in Società per Azioni:

	<i>Plusvalenze appurate</i>	<i>Ulteriori plusvalenze possibili derivanti dall'estensione del campiono</i>	<i>Plusvalenze abbattute prudenzialmente</i>
Terreni	4.677	542	542
Edificazioni civili	82.865	161.445	115.012
Immobili strumentali	2.125.637	3.042.877	1.984.860
- con maggior valore assoluto di carico in bilancio	626.776	0	0
- con elevati valori unitari	361.611	424.468	297.128
- con epoca remota di acquisizione	1.116.746	2.411.046	1.687.732
- con tipologia costruttiva standard (lgs. 15.7.1932)	23.504	207.363	0
Impianti meccanizzazione	3.056	0	0
Centrali elettriche	619	0	0
Totale al 31.12.1996	2.219.544	3.204.864	2.098.414
Totale al 31.12.1995	2.228.434	3.114.520	1.147.850

Le plusvalenze appurate nel 1996 diminuiscono sostanzialmente rispetto al 1995 per l'effetto degli immobili strumentali restituiti al Ministero P.T. e che in sede di valutazione lo scorso anno avevano evidenziato possibili plusvalori.

A seguito delle ulteriori perizie effettuate le svalutazioni contabilizzate nel bilancio 1996 ammontano a lire 75.845 milioni ed hanno interessato le seguenti classi di cespiti:



	Svalutazioni Operate	attribuite ad accantonamenti e svalutazioni	attribuite a Dotazione Patrimoniale
Fabbricati strumentali	70.362	7.370	62.992
Impianti meccanizzazione	2.053	0	2.053
Centrali elettroniche	3.430	3.430	0
	<u>75.845</u>	<u>10.800</u>	<u>65.045</u>

Immobili da destinare a Sedi, Uffici Centrali e Circo-scrizionali del Ministero PT iscritti nel patrimonio dell'Ente

La legge n° 71/1994 che regola la trasformazione dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni in Ente Pubblico Economico prevede all'art. 7 comma 5 che il Ministero Poste e Telecomunicazioni, sentito il Ministro delle Finanze, individui, tramite decreto, i beni da destinare a sedi ed uffici del Ministero delle PT.

Come si ricorderà l'anno scorso alla data di redazione del Bilancio il decreto non risultava ancora emesso, e pertanto tutti i beni dell'Amministrazione PT erano stati iscritti nelle immobilizzazioni materiali ed assoggettati ad ammortamento in attesa della comunicazione del Ministero. Nella nota integrativa al bilancio veniva altresì evidenziato che - tramite informazioni ufficiose - era stata effettuata una stima di larga massima dei beni rivendicati dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

In data 15 gennaio 1997 il decreto del Ministero è stato emesso e i cespiti da destinare al Ministero individuati puntualmente; conseguentemente si è stati in grado di determinare in modo accurato i valori da decurtare dalle immobilizzazioni materiali e dal Fondo di Dotazione Patrimoniale Iniziale.

Si rammenta infatti che tali beni quando erano stati presi in carico dall'Ente Poste alla data del 1° gennaio 1994 avevano partecipato alla formazione di tale posta.

Sulla base delle informazioni desunte da detto decreto si è pertanto proceduto a far stimare alla già richiamata Società di Appraisal anche il valore delle porzioni di fabbricati con riferimento sempre ai valori di presa in carico nel patrimonio



dell'Ente; da tali analisi è emerso che i beni di cui il Ministero vorrebbe mantenere la proprietà ammontano rispettivamente a lire 126.769 milioni di cui lire 32.831 milioni determinatosi a seguito di lavori eseguiti dall'Ente dopo la data di trasformazione e lire 93.938 milioni come valore di originaria presa in carico.

Contestualmente alla eliminazione di tali beni dalle consistenze si è provveduto a stornare i fondi ammortamenti accumulati fino al 1 gennaio 1994 pari a lire 36.261 milioni. L'effetto netto di tale trasferimento è stato pertanto il decremento di lire 57.677 milioni della Dotazione Patrimoniale.

Le quote di ammortamento accantonate successivamente fino alla data di bilancio, ammontanti a lire 8.344 milioni, sono state accreditate al Conto Economico tra gli elementi straordinari.

Sono state stornate infine le spese di manutenzione straordinaria o incrementativa effettuate sui beni restituiti nel periodo di gestione dell'Ente ed ammontanti a lire 32.831 milioni, ciò nella consapevolezza che esse difficilmente saranno - per quanto rivendicate - riconosciute dal Ministero PT. L'adempimento delle spese incrementative dei cespiti effettuate negli anni di gestione dell'Ente è stato imputato integralmente al conto economico come elemento straordinario.

Immobili da destinare ad uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione ovvero ai controlli delle emissioni radioelettriche.

La voce immobilizzazioni materiali comprende anche quei beni che, sempre con apposito decreto, il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni dovrà individuare per destinarli agli uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione, ovvero ai controlli delle emissioni radioelettriche, aventi sedi diverse da quella degli uffici circoscrizionali. Per tali beni, non essendovi per ora alcuna individuazione, anche in via non ufficiale, non è possibile indicare né l'attuale



valore netto di iscrizione in bilancio, nè l'effetto che si produrrà sulla Dotazione Patrimoniale dell'Ente e sul Conto Economico all'atto in cui gli stessi saranno decurtati dalle immobilizzazioni materiali dell'Ente.

Beni demaniali consegnati dal Ministero delle Finanze

Nelle immobilizzazioni materiali risultano iscritti inoltre fabbricati strumentali "consegnati" dal Ministero delle Finanze all'atto della istituzione dell'Amministrazione delle Poste il cui valore netto contabile ammonta a circa 155.577 milioni mentre la quota di ammortamento dell'esercizio risulta pari a lire 6.230 milioni.

La legge istitutiva dell'Ente nulla dispone circa il trattamento dei beni "consegnati" dal predetto Dicastero e quindi se tali beni rimarranno di proprietà dell'Ente, oppure se dovranno essere considerati di proprietà demaniale e come tali stornati dalle immobilizzazioni materiali e dalla Dotazione Patrimoniale dell'Ente e riportati in bilancio nei conti d'ordine come beni di terzi in uso.



lk

Fondi di Ammortamento

I movimenti dei Fondi di Ammortamento, portati a decremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono, sono di seguito evidenziati:

Categoria	Saldo 31.12.95	Rett. nette sulle consist. iniziali	Trasferiti dalla Min. PT	Utilizzi per decessi	Quota ammorta- to dell'es.	Saldo al 31.12.96
Fabbricati strumentali	1.477.610	(2.682)	(43.949)	(186)	150.122	1.530.911
Costruzioni leggere	8				19	2
Impianti	607.066	15.734			124.389	747.185
Centrali manuali ed elettroniche					34	3
Centrali elettroniche	486.938				23.076	510.014
Porti radio	49.139				2.752	51.89
Ricevitori						
Can. sonori						
Can. sonori						
Attrezzature	95.641				10.090	105.75
Boni inferiori al milione	4.610				14.466	19.07
Veicoli e arredi	205.691			(14)	19.707	225.38
Macchine di ufficio elettroniche ed elastr.	538.756				25.091	363.82
Attrezzature	207.890	2.172		(2.481)	6.557	214.15
Telefoni cellulari	20				18	3
Totale	3.469.349	15.224	(43.949)	(2.681)	376.321	3.814.24

Le rettifiche nette sulle consistenze iniziali dei fondi ammortamento per complessive lire 15.224 milioni sono relative:

- per lire 2.682 milioni a decrementi dei fondi ammortamento relativi fabbricati strumentali e riguardano: per lire 6.927 milioni lo storno di ammortamenti a seguito della riscontrata duplicazione nell'iscrizione al momento della trasformazione; per lire 4.245 milioni il recupero di ammortamenti di anni precedenti di alcuni altri cespiti per tenere conto della data di effettiva entrata in esercizio dei beni.



Gli storni hanno avuto come contropartita l'incremento della Dotazione Patrimoniale mentre i recuperi sono stati addebitati al conto Economico come partite straordinarie.

- per lire 15.734 milioni ad incremento dei fondi ammortamento degli impianti e sono dovuti essenzialmente a maggiori ammortamenti di competenza di esercizi precedenti che sarebbero dovuti essere computati in esercizi precedenti sulla base delle effettive date di attivazione. Tale incremento è stato addebitato integralmente al Conto Economico tra gli oneri straordinari in quanto riferito a periodi successivi alla costituzione dell'Ente;

- per lire 2.172 milioni ad incremento dei fondi ammortamento degli automezzi rinvenuti e risultati completamente ammortizzati alla data del 1 gennaio 1994. Conseguentemente l'incremento di tale fondo è stato imputato a decremento del Fondo di Dotazione Patrimoniale.

Il decremento del fondo ammortamento per trasferimenti da/a Ministero PT di lire 43.949 milioni è invece relativo: per lire 656 milioni ai maggiori fondi degli immobili strumentali trasferiti dall'ex ASST e per lire 44.605 milioni allo storno dei fondi dei beni strumentali restituiti al Ministero PT in quanto rivendicati.

Gli utilizzi dei fondi ammortamento per dismissioni, pari a lire 2.681 milioni, riguardano per lire 186 milioni i fabbricati strumentali e sono da correlarsi alla cessione ed alle demolizioni, per lire 14 milioni i mobili e arredi in relazione allo storno dei fondi a seguito di dismissioni e per lire 2.481 milioni gli automezzi e sono da correlarsi principalmente a demolizioni.



[Handwritten signature]

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/95	31/12/96
	7.396.902	6.702.134

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Partecipazioni	121	39.795	39.674
Crediti verso Controllate	0	472	472
Crediti verso Controllante	7.391.580	6.643.141	(748.439)
Crediti verso altri	5.201	5.345	144
Altri titoli	0	13.386	13.386
Totale	7.396.902	6.702.139	(694.763)

Partecipazioni

Con le delibere n.41 e 42/96 del 16 luglio 1996 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due società per azioni denominate Poste Vita S.p.A. e SIM Poste S.p.A. con capitale sociale, per ciascuna società, di Lire 20 miliardi suddiviso in 20 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna. L'Ente ha sottoscritto il 99% del capitale azionario pari a complessive 19.800.000 azioni. Alla data di bilancio il capitale sottoscritto dall'Ente risulta interamente versato per Poste Vita (lire 19.800 milioni) e solo parzialmente (lire 5.940 milioni) per Poste SIM.

Poste Vita ha come oggetto l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni private sulla vita sia in Italia che all'estero. A tutt'oggi la società non ha ancora iniziato a svolgere la propria attività istituzionale non avendo ottenuto l'apposita autorizzazione dall'ISVAP.



SIM Poste ha come oggetto lo svolgimento professionale nei confronti del pubblico delle attività regolate dalla legge n. 1/91 tra cui la negoziazione, il collocamento, la distribuzione e la gestione dei patrimoni mobiliari e la sollecitazione del pubblico risparmio.

Anche SIM Poste a tutt'oggi non ha iniziato la propria attività in attesa delle prescritte autorizzazioni di legge.

Con la costituzione di dette società è stato dato avvio al processo di riorganizzazione dell'assetto dell'Ente Poste Italiane propedeutico per la futura societarizzazione generale prevista, dalla legge finanziaria 1997, a far data dal 1 gennaio 1998.

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel conto partecipazioni sono analizzati di seguito:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo al 31.12.96
<i>Imprese Controllate</i>						0
Poste Vita	0	19.800	0	43	0	19.843
Poste Sim	0	19.800	0	32	0	19.832
<i>Totale</i>	0	39.600	0	74	0	39.674
<i>Altre partecipazioni</i>						
Euroagro Network	121	0	0	0	0	121
<i>Totale</i>	121	39.600	0	74	0	39.795

Le partecipazioni in imprese controllate sono state rivalutate per lire 74 milioni per allineare il valore di libro alla quota di pertinenza dell'Ente del patrimonio netto al 31 dicembre 1996 delle società Poste Vita e Poste Sim.

L'elenco delle partecipazioni in imprese Controllate e Collegate al 31 dicembre 1996 come previsto dall'art. 2427 del codice civile è il seguente.



Handwritten signature or initials.

	Sede	Moneta di conto	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	Quota % posseduta	Valore di bilancio e di patrimonio netto
<i>Imprese Controllate</i>							
Poste Vita	Napoli	Lit.	20.000	20.043	43	99%	19.843
Poste Sim	Milano	Lit.	20.000	20.032	32	99%	19.832
<i>Imprese Collegate</i>							
-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre Imprese</i>							
Eurogiro network		Dkk	2.900	-	-	7%	121

Le partecipazioni in altre imprese sono relative alla partecipazione nella società Eurogiro Network per un importo di lire 121 milioni. Tale partecipazione, acquisita nel corso del 1994 nella misura del 7% circa, è iscritta al valore di costo.

Il costo di acquisto è determinato mediante conversione in moneta di conto al cambio vigente alla data di acquisizione.

La società ha chiuso gli esercizi 1995 e 1996 con modesti utili.

Crediti verso Controllate

I Crediti verso controllate per lire 467 milioni sono relativi ad anticipi concessi alle Società Poste Vita e Poste Sim in sede di costituzione per far fronte alle spese notarili e si dettagliano come segue:

SIM Poste	231 milioni
Poste Vita	<u>241</u> milioni
	<u>472</u> milioni

I crediti verso Poste Vita sono fruttiferi al tasso legale.

Crediti verso controllante

I Crediti verso controllante sono costituiti da crediti a lungo termine nei confronti del Ministero del Tesoro e riguardano essenzialmente le quote capitale incluse nelle rate di ammortamento dei prestiti per investimenti patrimoniali che,



ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti, fanno carico al Tesoro. Le quote capitali sono rimborsate dal Tesoro al momento in cui l'Ente effettua il rimborso delle rate.

I crediti in oggetto, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi in quanto correlati a prestiti le cui quote capitale - ed in parte gli interessi - sono a carico dello Stato.

Il dettaglio per scadenza, come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, è di seguito esposto:

Descrizione (Lit/Mil)	31.12.95 Importi scadenti				31.12.96 Importi scadenti			
	Entro eserc. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	Totale	Entro eserc. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	Totale
Min Tesoro	758.092	2.079.905	4.553.583	7.391.580	400.575	1.760.214	4.482.352	6.643.141
TOTALE	758.092	2.079.905	4.553.583	7.391.580	400.575	1.760.214	4.482.352	6.643.141

La diminuzione di lire 357.517 miliardi degli importi scadenti entro l'esercizio successivo (lire 400.575 miliardi al 31 dicembre 1996 e lire 758.092 alla fine dell'esercizio precedente) è dovuta al fatto che l'importo relativo al 1995, oltre alle quote correnti, comprendeva anche crediti di maggior anzianità per lire 371.576 milioni, come si evince dal seguente prospetto di composizione dei saldi:



11

	31/12/95	31/12/96
Importi scadenti entro l'esercizio successivo	386.516	400.575
Importi scaduti	<u>371.576</u>	<u>-</u>
	<u>758.092</u>	<u>400.575</u>

Il credito in oggetto si riferisce al rimborso dei mutui erogati in base alle seguenti leggi dai sottoelencati istituti di credito:

Ente erogante	Saldo al 31.12.95	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.96
<u>Cassa DD PP</u>				
- lg 227/75	144.457	0	(10.239)	134.218
- lg 227/75 mecc. serv. PT	300.820	0	(51.752)	249.068
- lg 39/82 succ. mod. serv. PT	5.061.232	0	(545.351)	4.515.881
- lg 857/84	1.884.175	0	(149.854)	1.734.321
- lg 41/86	<u>0</u>	<u>10.000</u>	<u>(347)</u>	<u>9.653</u>
	7.390.685	10.000	757.543	6.643.141
<u>Creditop</u>				
- lg 227/75	<u>896</u>	<u>0</u>	<u>(896)</u>	<u>0</u>
	896	0	(896)	0
Totale	<u>7.391.580</u>	<u>10.000</u>	<u>(758.439)</u>	<u>6.643.141</u>

L'incremento dell'esercizio è da iscriversi all'assunzione di un nuovo mutuo a valere sulla legge n. 41/86 riguardante l'indennità di esproprio per la costruzione di uffici ex lege n. 15/84 con rimborso del capitale a completo carico del Tesoro.

Il decremento è da attribuirsi ai rimborsi ottenuti dal Ministero del Tesoro delle quote capitale scadenti entro il 31 dicembre 1996.

Altri titoli



[Handwritten signature]

La voce Altri titoli, pari a lire 13.386 milioni, comprende i depositi effettuati da terzi su libretti postali intestati all'Ente a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, di locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni. I suddetti libretti fruttano interessi a favore dei terzi.

Tale valore è stato iscritto con contropartita depositi cauzionali passivi, in base ad una ricognizione sul territorio di tali attività.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a lire 5.345 milioni, sono costituiti da depositi cauzionali attivi per lire 5.085 milioni e da crediti verso terzi per lire 260 milioni.

I depositi cauzionali attivi si riferiscono per lire 4.950 milioni al deposito eseguito a favore del Ministero delle Finanze per l'espletamento del servizio di distribuzione dei valori bollati; i rimanenti sono a favore di Telecom e di altri soggetti a fronte di servizi ricevuti.

I crediti finanziari verso terzi si riferiscono ad operazioni poste in essere in sede di costituzione delle partecipazioni.

Il dettaglio per scadenza, come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, è di seguito esposto:



35

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione (Lit/mil)	31.12.95 Importi scadenti				31.12.96 Importi scadenti			
	Entr. eserc. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	Totale	Entr. eserc. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	Totale
Depositi cauzionali	0	0	5.201	5.201	0	0	5.085	5.085
Crediti finanziari verso altri	0	0	0	0	260	0	0	260
TOTALE	0	0	5.201	5.201	260	0	5.085	5.345

Rimanenze	31/12/95	31/12/96
	36.214	28.019

Le rimanenze risultano così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
Materiali di consumo	42.280	40.380	(1.900)
Fondo svalut. mater. di cons.	(17.857)	(16.496)	1.361
Materiali di consumo	24.423	23.884	(539)
Acconti a fornitori	11.791	4.135	(7.656)
Totale	36.214	28.019	(8.195)

Materie prime e di consumo

Le rimanenze si riferiscono a parti di ricambio degli autoveicoli, a materiale tecnico per uso interno ed a materiale di consumo.

Le rimanenze sono valutate al prezzo di nomenclatura che sostanzialmente equivale ad un valore standard determinato in ragione dei costi medi di acquisto rilevati nell'anno in cui si è proceduto alla loro determinazione; l'ultima revisione di tali prezzi risale al 1991.



36